PIPISTRELLI IN CLASSE DOSSIER PER LE SCUOLE N. 2

I pipistrelli nelle culture

In OCCIDENTE la gente non ci sopporta

Sin da tempi remoti in Europa e in America del Nord noi pipistrelli abbiamo avuto vita difficile. Nel Medioevo siamo stati spesso associati al demonio e, più precisamente, a Lucifero con ali da pipistrello. Il male e la morte erano raffigurate con la nostra immagine e l'odio era tale che, fino a poche decine di anni fa, venivamo addirittura inchiodati vivi alle porte di case e stalle per tenere lontano gli spiriti del male.
Non bisogna poi dimenticare che ancora oggi c'è chi crede alla leggenda che "entrano nei capelli". Sicuramente queste credenze e superstizioni rappresentano un importante patrimonio della cultura popolare di un tempo. Ma ragazzi, credetemi, non siamo mai entrati nei capelli di qualcuno e tanto meno vi siamo rimasti impigliati. Ci mancherebbe anche questa! Avendoci descritto come portatori di morte e di malattie, siamo piuttosto noi a doverci lamentare per i torti subiti. Solo perché viviamo di notte e siamo in grado di volare e di "vedere" nel buio più fitto (ciò che voi umani non sapete fare), avete pensato, per invidia, che ciò fosse possibile solo grazie a fantasiosi contatti col diavolo nella profondità delle grotte che abitiamo (in inverno). Proprio una bella leggenda... ah, ah, ah.



I pipistrelli in Svizzera

Analizzando attentamente il mio nome nelle quattro lingue nazionali, vi accorgete di quanta ignoranza esiste attorno alla nostra natura. Questa ambiguità non ha certo favorito la simpatia nei nostri confronti. E così anche in Svizzera, come nel resto dell'Europa, non siamo mai stati ben visti. Già il grande naturalista svizzero Konrad Gessner, nel 1581 scriveva*: "I pipistrelli sono uccelli impuri banditi dalla legge ebrea considerati simboli dell'orrore"*. In tempi remoti ci hanno spesso chiuso i rifugi e perseguitato; in tempi più recenti hanno addirittura usato potenti veleni, come il famoso DDT, di cui ancora oggi paghiamo le conseguenze.

in Italiano:
il pipistrello, ma in dialetto per esempio
ul Mezaratt (= mezzo topo), v. anche oltre
in Tedesco:
die Fledermaus = il topo con le ali
in Francese:
la Chauve-souris = il topo calvo
in Romancio:
Mez mieur e mez ucel = metà topo e metà uccello

I pipistrelli in Ticino

Andando a sfogliare negli archivi del Vocabolario della Svizzera Italiana ho scoperto cose interessanti anche riguardanti il Ticino. Sapevate per esempio che a Menzonico (Valle Maggia) ero considerato *"animale velenoso"*, o che a Rossura (Leventina) la gente dice che *"se l'ucelarat a la pisa sui iöc us vegn orb"*. Roba da matti! A Brissago pensano che *"se un pipistrello urina sulla testa si verrà colpiti dalla tigna"*, mentre altrove sono ritenuto "*un uccello di cattivo augurio, al pari della civetta"*. A Soazza (Mesolcina) dicono di me che *"se un pipistrello si aggrappa ai capelli, non si riesce a levarlo"*. Ad Arogno *"il pipistrello che entra in casa porta disgrazia e morte"*. Non credeteci! E' tutta fantasia. La realtà è ben diversa. Ve lo assicuro! Perché allora nei Paesi orientali (Cina, Indonesia, Malesia) mi vogliono bene? Guarda la mappa del Mondo (parte centrale del dossier) e i capitoli successivi.

Pipistrello in dialetto
Gatapügnör (Rovio)
Peparatt (Grancia)
Paparatt (Lodrino)
Beriatt (Corticiasca)
Svolanöc (Bregaglia)
Sgolanöc (Stampa)
*Uccel'orbo (*Malvaglia)
Gilèrp (Pontirone)
Nòtula (Poschiavo)
Tegnöla (Ligornetto)
Slòrba (Olivone)
Mezeratt (Sonogno)
Mezaratt e mezucell (Osco)

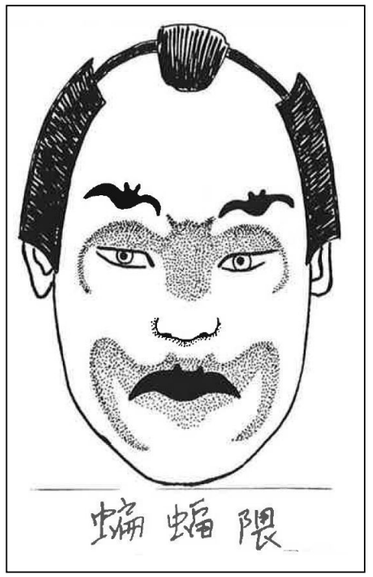
Filastrocca *(donata dalla signora Piera Fontana di Bidogno, 1992)*
Pipistrèll pipistrèll / mèza ratt mez'ucell / tì n camisa mì n martell, /
tì n martèll mì n camisa / mèza ratt da la barba grisa.

Interpretazione: la filastrocca sottolinea la natura notturna dei pipistrelli rispetto alla nostra diurna.
camisa = camicia da notte; attività notturna
martèll = martello; attività diurna

Impressum
Testo: Marco Moretti
Disegni: Flavio Del Fante (in parte tratti e adattati da SCHOBER & GRIMMBERGER (1987), TUPINIER (1989) E RICHARZ-LIMBRUNNER (1992)
Distribuzione: Centro protezione chirotteri Ticino – www.pipistrelliticino.ch
Il dossier è gratuito. Testi e disegni possono essere fotocopiati solo per scopi didattici.

In ORIENTE siamo apprezzati e ammirati

Per i nostri fratelli pipistrelli che hanno la fortuna di vivere in Oriente (Cina, Giappone, Tailandia, ecc.) la vita sembra essere più facile. Da sempre in questi Paesi essi sono considerati simboli di fertilità, di fortuna e in generale associati a sentimenti positivi e di gioia. Per gli aborigeni australiani i pipistrelli rivestono un ruolo positivo, mentre per i buddisti sono addirittura sacri. A Bali le grandi colonie che si trovano nelle grotte e nei templi vengono venerate e protette da ogni disturbo.



...un pipistrello per augurare "buona fortuna"

Nell'antica Cina i pipistrelli godevano di grande venerazione. La loro immagine veniva intagliata su oggetti di giada e di avorio e offerti come portafortuna. Antichi abiti cinesi sono ricamati con forme di pipistrello. La parola cinese *"fu"* significa *"fortuna",* ma anche *"pipistrello"*.

...un pipistrello per divertire

In Giappone, in occasione di talune rappresentazioni teatrali comiche, vengono utilizzate maschere raffiguranti dei pipistrelli.

...un pipistrello per guarire

I medici dell'antico Egitto apprezzavano la straordinaria capacità visiva degli animali notturni in generale. Credevano quindi che mescolando dell'urina di pipistrello con la bile di una carpa del Nilo e il succo della ruta selvatica, si potessero curare disturbi visivi.

...un pipistrello per premiare il "bene" e per castigare il "male"

In Sud America e in Egitto i pipistrelli assumevano un duplice valore simbolico legato alla dualità tra il "bene" e il "male". A seconda delle situazioni, poteva rappresentare il "Dio del bene" che portava ricchezza, longevità e fertilità, ma poteva essere anche il "Dio del male" istigatore di calamità, morte e miseria.

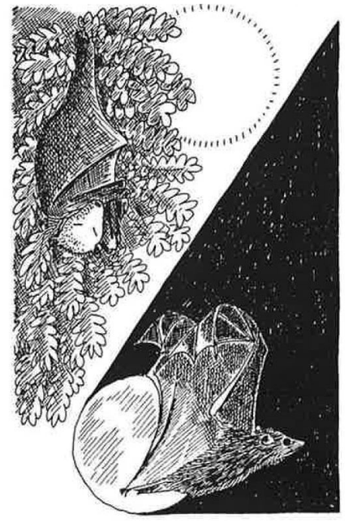


...un pipistrello per farsi belli

Nello Zaire c'è chi ha un'ammirazione tale dei pipistrelli da ritenere la loro dentatura (formata da denti appuntiti) un simbolo di bellezza.

...un pipistrello per raccontare una fiaba

Racconto del Congo: *"Tanto tempo fa il Pipistrello e il Sole erano buoni amici. Si incontravano ogni giorno e andavano d'accordo. Spesso, il Pipistrello saliva in alto per salutare il Sole. Anch'esso a volte scendeva per contraccambiare la visita. Un giorno il Sole si recò dal Pipistrello per comunicargli che la Luna, sua figlia, era malata e che stava dimagrendo a vista d'occhio.* -"Caro amico, rispose il Pipistrello, ho un amuleto miracoloso per le malattie dei bambini, se vuoi te lo presto. Vedrai la Luna guarirà rapidamente". *Il Sole prese l'amuleto e, rientrato a casa lo mise al collo della Luna. Tutti avevano ormai perso ogni speranza che la Luna guarisse. E invece, nel giro di pochi giorni, eccola migliorare e diventare sempre più grande e tonda.*
Qualche tempo più tardi, fu il figlioletto del Pipistrello a cadere malato. Il Pipistrello andò allora dal Sole che già da tempo avrebbe dovuto restituirgli l'amuleto prestato. Ma il Sole rispondeva sempre in modo evasivo che era troppo occupato: stava viaggiando verso Ovest e sarebbe tornato solo il giorno seguente. -"Domani sarà troppo tardi"-, *disse il Pipistrello*. -"No, no, vengo domani"- *disse il Sole. Il Pipistrello, rincasò e trovò il suo piccolo ormai morto. Triste e arrabbiato, uscì e gridò al Sole che nel frattempo era già giunto a Ovest.* -"Non ti guarderò mai più in faccia. Tutto è finito tra noi!". *Da quel giorno, il Pipistrello si nascose dalla vista del Sole durante il giorno, appendendosi a testa in giù, mentre esce di notte per non voler mai più vedere il Sole".*



I pipistrelli nelle diverse culture



Pipistrelli e capelli
In Occidente, quindi anche da noi, esistono ancora delle persone che credono che i pipistrelli entrano nei capelli e che per toglierli bisogna affidarsi alle cure di un parrucchiere. Si tratta di una bella leggenda assolutamente non vera!

Pipistrelli crocifissi
In Europa, fino a qualche decennio fa, i pipistrelli venivano crocifissi vivi alla porta di case e cascinali per scacciare gli spiriti del male.





Diavoli e angeli
In molti quadri ecclesiastici medievali il demonio veniva raffigurato con le ali da pipistrello, mentre gli angeli avevano sempre ali d'uccello.

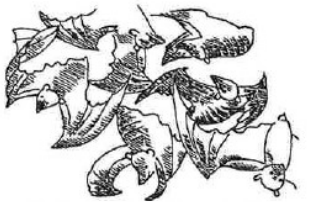


In Finlandia si crede che...
L'anima di una persona che dorme lascia il corpo del dormiente in forma di pipistrello per poi ritornare la mattina.



Pipistrello in Cinese = Fortuna (Fù)
Per l'Anno Nuovo in Cina ancora oggi si disegna sulle porte un pipistrello e i seguenti auguri: fortuna, felicità, longevità, gioia e ricchezza.





Pipistrelli nella dinastia Quing
Il Palazzo estivo imperiale della dinastia Quing è composto da numerose sale. Tutte portano nomi tipo "Sala della felicità", "Sala della fortuna", "Sala della bellezza", ecc. I loro soffitti sono deliziosamente affrescati con figure di pipistrelli spesso decorati in rosso vivo.



I Cakchiquel-Maya, tribù del Guatemala
Ancora oggi questa tribù del Sud America porta il nome di "Zotzil" ("Appartenente ai pipistrelli"). Il loro Dio è il Pipistrello (uomo con la testa di pipistrello) che viene adorato. La loro capitale è "Zincantlan" ("Posto dei pipistrelli").



Conte Dracula e Vampiri tra fantasia e realtà
In Transilvania si racconta viva il Conte Dracula. Il riferimento al Vampiro è chiaro. Ma attenzione in Europa non esitono pipistrelli che succhiano sangue! I Vampiri esistono certo. Si tratta di 3 specie di piccole dimensioni che vivono in America centrale dove si nutrono di sangue di animali, succhiandone la quantità contenuta in un ditale. Le popolazioni, un tempo in equilibrio con la Natura, sono oggi sregolate da un massiccio aumento degli allevamenti bovini. Attenzione qualsiasi pipistrello potrebbe mordere se preso in mano. È spaventato! Anche un gatto non esiterebbe a mordervi se molestato. Raccoglietelo quindi con uno straccio o un guanto.

Culture Precolombiane
In molte culture precolombiane i pipistrelli assumevano un valore magico e religioso, simbolo di Dei del bene (ricchezza e prosperità) capaci però anche di portare il male (carestie e morte).

Pipistrelli in tutte le salse
In Occidente il simbolo dei pipistrelli è stato da sempre usato in svariati modi: per raffigurare stemmi di famiglie, per loghi di società aeronautiche e speleologiche, nonché per conferire poteri sovrannaturali a personaggi fantastici "cattivi" come Dracula o "buoni" come Batman.



Canzone yaoundé, Zaire
"Il a les dents dans la bouche quand il rit. Comme les dents de la chauve-souris. Oh! Oh! Qu'il est beau."



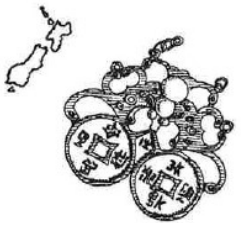
Il trisavolo dell'aeroplano
Il progenitore dell'attuale aeroplano è un marchingegno con ali a forma di pipistrello. Anche qui dovremmo ringraziare i nostri cari pipistrelli.



Radar... per cielo, per terra e per mari
Il Radar è un'invenzione eccezionale che ha permesso di esplorare ambienti e situazioni altrimenti inaccessibili. Basti pensare all'ecoscandaglio delle navi per studiare i fondali marini. O l'utilizzo del radar nell'aeronautica. E tutto grazie alle scoperte sul sistema radar dei pipistrelli e dei cetacei.

Indonesia: pipistrelli come Dei in aiuto dei poveri
In Indonesia le colonie che riposano all'interno dei templi sono venerati come degli Dei. Una volta all'anno, i sacerdoti custodi di talune grotte, permettono ai contadini più poveri di raccogliere il guano dei pipistrelli per concimare le proprie terre. Si tratta di centinaia di chili di ottimo concime naturale.





Auguri di lunga vita!
Antiche stampe su stoffe, decorazioni su toghe e abiti monacali, amuleti e medaglioni, disegni su porcellane per doni matrimoniali simboleggiano ancora oggi un augurio di lunga vita!

© 1997, Flavio Del Fante, Sessa e CPT